



## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

## IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 18 gennaio 2013, n°6 con il quale è stato emanato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, n°19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n° 12 e ss.mm.ii.";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 5069 del 19.07.2012 con il quale è stato conferito al Dott. Marco Lupo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA la L.R. 18 giugno 1977, n°39 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 15 maggio 1986, n°27 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO la Circolare dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 30 ottobre 1986, n°4;
- VISTO il D.Lgs. del 03 aprile 2006, n°152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTA la L. n° 241/90 e ss.mm.ii.,
- VISTA la L.R. n° 10/91 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.A. n° 353 del 21/03/2013 – G.U.R.S. del 21/06/2013 Parte I n° 29;
- VISTA la nota prot. n° 16719 del 09.05.2007 con la quale il Comune di Comiso (RG) ha richiesto all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione della frazione di Pedalino;
- VISTA la nota prot. n° 38729 del 14/10/2008, con la quale l'ex Agenzia Regionale Rifiuti e Acque ha richiesto al Comune di Comiso (RG) la trasmissione dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico e della documentazione relativa all'impianto in argomento.
- VISTA la nota prot. N° 24164 del 09/07/2010 con la quale il Comune di Comiso (RG) ha trasmesso allo scrivente Dipartimento parte della documentazione richiesta.
-

VISTA la nota prot. N° 27252 del 09/06/2011, con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha invitato il Comune di Comiso (RG), a presentare nuova istanza di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, corredata di proposta progettuale di adeguamento del depuratore di Pedalino, di concerto con l'ATO Idrico di Ragusa, per assicurare il rispetto dei parametri imposti dal citato DLgs 152/06 e ss.mm.ii.

VISTA la raccomandata a/r prot. n° 18969 del 13/05/2013 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha comunicato al Comune di Comiso (RG) formale preavviso di diniego, (ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/90 e dell'art. 11bis della L.R. n° 10/91 e ss.mm.ii) al provvedimento di autorizzazione allo scarico, in considerazione che nessun riscontro è stato fornito alla nota prot. n° 27252 del 09/06/2011.

DATO ATTO



che il Comune di Comiso (RG), entro i termini di dieci giorni dal ricevimento del preavviso di diniego, ha trasmesso per iscritto con raccomandata A/R prot. n° 20302 del 31/05/2013 le proprie osservazioni, riconoscendo la vetustà dell'impianto e la non rispondenza dello stesso ai requisiti del DLgs 152/06 nonché l'impossibilità economica a provvedere all'adeguamento impiantistico anche in relazione al dissesto finanziario in cui versa il Comune di Comiso (RG) di cui alla Delibera del Consiglio Comunale n° 3 del 20/01/2012.

CONSIDERATO che l'impianto di depurazione in argomento, a causa della inadeguatezza impiantistica, non risulta idoneo a garantire i limiti imposti dal DLgs 152/06 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che, in riferimento alla Delibera n° 152 del 21/05/2012 il Comune di Comiso è inserito tra gli interventi che allo stato attuale non godono di copertura finanziaria per il progetto *"Lavori di dismissione dell'impianto di depurazione della frazione di Pedalino e convogliamento dei reflui all'impianto di depurazione aeroporto di Comiso"*.

VISTO il Rapporto Istruttorio prot. N° 37825 del 30/09/2013, con il quale il competente Servizio del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ha espresso parere non favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico del refluo urbano depurato proveniente dall'impianto di depurazione della frazione di Pedalino del Comune di Comiso (RG);

CONSIDERATO che l'art. 6 del D.A. n° 353 del 21/03/2013 – G.U.R.S. del 21/06/2013 Parte I n° 29 prevede che l'Amministrazione Regionale, a seguito dell'emissione del motivato provvedimento di diniego all'autorizzazione allo scarico, è tenuta a comunicare la somma dovuta a titolo di conguaglio, da pagare entro 60 giorni dal ricevimento della stessa;

RITENUTO che occorre procedere al diniego dell'autorizzazione richiesta e a comunicare la somma dovuta a titolo di conguaglio;

a termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 1 della L. n° 241/90, ss.mm.ii. e dell'art. 2 comma 1 della L.R. n°10/91 ss.mm.ii., si dispone il diniego, per le motivazioni indicate in premessa,



dell'autorizzazione allo scarico del refluo depurato, per l'impianto di depurazione della frazione di Pedalino del Comune di Comiso (RG).

## ART. 2

Il Comune di Comiso (RG), ai sensi dell'articolo 5 e 6 del D.A. n° 353 del 21/03/2013 - G.U.R.S. del 21/06/2013 Parte I n° 29 è onerato ad effettuare il versamento della somma complessiva di € 800,00, importo previsto dal tariffario (allegato 4 al suddetto D.A.), a titolo di quota complessiva relativa a "Esame della documentazione" e "Formulazione del parere istruttorio e proposta del provvedimento finale" in funzione della potenzialità dell'impianto di depurazione pari a 3.000 abitanti equivalenti, entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione del presente Decreto ed a trasmettere al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti copia conforme all'originale della attestazione di pagamento. Decorso tale termine, qualora non fosse prodotta quietanza di pagamento, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti provvederà al recupero coattivo del suddetto credito ai sensi del R.D n° 639/10.

## ART. 3

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

## ART. 4

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li - 2 OTT. 2013

IL DIRIGENTE DELL'U.O.3  
(Ing. Girolamo Campanella)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1  
(Ing. Giusto Ingrassia Strano)



IL DIRIGENTE GENERALE  
(Dott. Marco Lupo)